

Deliberazione CDA n. 49 del 12/12/2007

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE DEL TERMOVALORIZZATORE A SERVIZIO DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI TORINO AL SISTEMA DI TELERISCALDAMENTO ESISTENTE IN PROSSIMITA' DELL'AREA DEL GERBIDO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con DGP n. 955-348277 del 26/07/2005 la Provincia di Torino approvava lo studio di microlocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia di Torino, all'interno del quale, fra le prescrizioni ambientali condizionanti la realizzazione dell'impianto, si impone che parte del calore prodotto dal termovalorizzatore venga utilizzato per teleriscaldamento, in quanto *"il passaggio al teleriscaldamento da parte di utenze non attualmente servite da questo servizio rappresenta uno tra i più significativi benefici ambientali correlati alla costruzione di un impianto di termovalorizzazione. Tali benefici sono riconducibili innanzitutto alla centralizzazione delle emissioni aeriformi in un impianto severamente monitorato e controllato, consentendo l'eliminazione delle micro-fonti (le caldaie) sparse su tutto il territorio (...) Inoltre deve essere considerato il risparmio di combustibile convenzionale che viene ad essere sostituito dall'energia recuperata dai rifiuti. (...) In quest'ottica l'implementazione e lo sviluppo di reti di teleriscaldamento è considerabile prioritaria tra le misure di compensazione.* (Par. 5.3.5. dello Studio di microlocalizzazione).
- Nello stesso studio, al punto 5.3.5, è prevista la costituzione di un tavolo tecnico finalizzato alla valutazione tecnico-economica della possibilità di utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore del Gerbido e della connessione dell'impianto alle reti di teleriscaldamento esistenti nell'area.
- Con DCP n 279129 del 24/05/2005 la Provincia di Torino, nell'esercizio dei poteri sostitutivi del Consorzio Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, ha affidato a TRM S.p.A. la progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore a servizio della zona sud della Provincia di Torino.
- Il contratto con TRM S.p.A. è stato stipulato in data 22/07/2005 (Rep. N. 9589) e registrato in data 03/08/2005. In data 05/10/2005 si è costituito il Consorzio Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, mediante sottoscrizione della convenzione istitutiva da parte dei Sindaci dei Comuni con maggior popolazione dei Consorzi di Bacino e dei Presidenti dei Consorzi stessi;
- In data 14/10/2005 si è svolta la prima riunione dell'Assemblea del Consorzio Associazione d'Ambito che, con delibera n. 2/2005, ha preso atto della localizzazione del termovalorizzatore nell'area AMI-3 (Gerbido) e, con delibera n. 3/2005, ha preso atto dell'affidamento dell'opera a TRM S.p.A., differendo il subentro di diritto nel contratto, già stipulato con la Provincia di Torino in via surrogatoria, al deposito, da parte dei soci di T.R.M. S.p.A., di un apposito atto formale (patto parasociale) contenente l'impegno a consentire l'ingresso nella compagine sociale a tutti i Comuni, anche in forma associata, della Provincia di Torino.
- In data 5/12/05 l'Associazione d'Ambito, con deliberazione n. 5 ha confermato l'affidamento in capo a TRM S.p.A. della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione e degli impianti connessi, considerato che il patto parasociale concordato dai soci di TRM soddisfaceva le condizione dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 113 T.U.E.L..
- In data 18 gennaio 2006 con protocollo d'intesa sottoscritto da Provincia di Torino, Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta, Torino e da T.R.M. S.p.A. è stato costituito il Comitato Locale di

Controllo, organo di consultazione permanente (composto dai rappresentanti politici e dai tecnici dei Comuni limitrofi all'impianto del Gerbido: Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino) che accompagna l'attività di progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore, condotta dalla Società affidataria, ed è la sede in cui avviene il confronto tra i soggetti facenti parte del Comitato stesso e la Società affidataria nelle varie fasi di sviluppo del progetto. La Provincia di Torino cura la Segreteria tecnica del Comitato.

- La Provincia di Torino, al fine di analizzare da un punto di vista tecnico ed economico la possibilità di connettere l'impianto di termovalorizzazione alla rete di teleriscaldamento esistente nelle sue vicinanze e ai suoi possibili sviluppi, affidava alla soc. ECOFYS S.R.L. con determinazione n. 13-364187 del 7/09/2005 la redazione di uno studio di fattibilità tecnica per l'utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore, successivamente approvato con DGP n. 631-184694 del 27-06-06 (tale studio costituisce indirizzo alla società affidataria della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione).
- Lo studio realizzato da Ecofys s.r.l. ha dimostrato la possibilità di uno sviluppo ulteriore, rispetto ai piani industriali degli operatori presenti nell'area (NOVE-ASM e IRIDE), delle volumetrie teleriscaldabili, prevedendo inoltre possibili scenari di connessione alla rete di IRIDE-Torino e alla rete ASM-Grugliasco, con la quantificazione di massima del costo di realizzazione della dorsale di allacciamento.
- Sulla base delle valutazioni tecnico-economiche condotte da Ecofys, TRM si è impegnata a finanziare l'importo complessivo massimo di 4 mln di € sotto forma di contributo da erogare ai Comuni per la realizzazione delle infrastrutture necessarie della rete di teleriscaldamento.
- Con deliberazione n. 1317-433230 del 21/11/2006 la Provincia di Torino ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido. Con riferimento al teleriscaldamento, detta delibera si esprime nei seguenti termini: "Si ritiene complessivamente positiva la previsione (...) dell'attivazione di una rete di teleriscaldamento, che consentirà a livello locale l'eliminazione di un consistente numero di punti di emissione da caldaie domestiche unifamiliari; si ritiene indispensabile che tale progetto sia inserito attraverso le opportune interconnessioni in un quadro di sviluppo sinergico del teleriscaldamento all'interno dell'area metropolitana torinese (coordinamento impiantistico, interconnessione reti), al fine di rendere maggiormente utilizzabili le potenze residue. Parimenti è da raccomandare un'attenzione all'attivazione di iniziative anche di carattere sperimentale, volte ad ottimizzare l'utilizzazione di calore nello scenario estivo (per esempio: utenze industriali, teleraffrescamento, ecc.)".
- Nel corso del 2007 si è svolta una serie di incontri, promossi dalla Provincia, con le società che attualmente gestiscono le reti di teleriscaldamento del territorio della Provincia sud, volti a sondare l'interesse e la fattibilità economica dell'allacciamento alle reti esistenti, per l'ottimale sfruttamento del calore prodotto dal termovalorizzatore.
- La Provincia di Torino sta predisponendo, con il supporto della Soc. Tecnoapi S.a.s., il Piano di sviluppo del teleriscaldamento nell'area torinese, documento di programmazione non vincolante, i cui obiettivi sono:
 - massimizzare l'utilizzazione del calore erogabile dagli impianti energetici esistenti, in realizzazione, autorizzati e in corso di autorizzazione;
 - razionalizzare la struttura e l'esercizio dei sistemi di teleriscaldamento, con particolare attenzione alle possibilità di integrazione tra le reti di comuni confinanti;
 - verificare le eventuali opportunità di estensione del servizio e definire gli scenari complessivi di sviluppo del teleriscaldamento.
- Nelle sedute del Comitato Locale di Controllo del 2/10/2007 e del 26/10/2007 i Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, hanno confermato l'interesse alla opportunità di sfruttare sul proprio territorio il calore prodotto dal termovalorizzatore. In tale sede, inoltre, i Comuni, tenendo conto, da un lato, delle necessità che l'utilizzo del calore sia massimizzato e che a tal fine occorre prevedere un sistema interconnesso sufficientemente esteso e, d'altro lato, della necessità di TRM di disporre entro i primi mesi del 2008 di alcune informazioni necessarie per completare la progettazione esecutiva dell'impianto (in funzione delle scelte che verranno fatte dai Comuni interessati circa lo sviluppo della rete e i punti di connessione da prevedere), hanno convenuto sull'opportunità di effettuare uno studio specifico sugli scenari di collegamento del termovalorizzatore ai sistemi di teleriscaldamento esistenti e/o previsti, al fine di massimizzare la sua produzione annua di calore in cogenerazione, nel quale definire con sufficiente livello di dettaglio (livello: studio di fattibilità) le possibilità di estensione del teleriscaldamento sui vari territori (tenendo conto degli aspetti urbanistici, economico-finanziari ed amministrativi).

- Nella seduta del Comitato Locale di Controllo del 26/10/2007, inoltre, è stato condiviso dai Comuni lo schema di protocollo di intesa per la realizzazione della connessione del termovalorizzatore a servizio della zona sud del territorio provinciale con il sistema di teleriscaldamento esistente in prossimità dell'area del Gerbido, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- Tale protocollo, già approvato dalla Giunta provinciale e da TRM S.p.A., è in fase di approvazione da parte dei Comuni.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile;

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego		X
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto		X
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi		X

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 6

Favorevoli n.6

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il testo del "Protocollo d'intesa per la realizzazione della connessione del termovalorizzatore a servizio della zona sud della Provincia di Torino al sistema di teleriscaldamento esistente in prossimità dell'area del Gerbido", allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare atto che il Presidente dell'ATO-R provvederà alla sottoscrizione del protocollo per la Provincia di Torino;
- 4) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

(In originale firmato:
Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE)

(In originale firmato:
Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA)

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE DEL TERMOVALORIZZATORE A SERVIZIO DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI TORINO AL SISTEMA DI TELERISCALDAMENTO ESISTENTE IN PROSSIMITA' DELL'AREA DEL GERBIDO

TRA
LA PROVINCIA DI TORINO
E
I COMUNI DI BEINASCO, GRUGLIASCO, ORBASSANO, RIVALTA, RIVOLI E TORINO
E
L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI
E
LA SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI

PREMESSE

1. In data 23/09/2004 veniva sottoscritto tra la Provincia di Torino, i Consorzi di Bacino e le Amministrazioni Comunali "capofila" di ciascun bacino un protocollo d'intesa finalizzato al coordinamento di impegni e azioni in vista della realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido. In particolare il punto 5 del protocollo recita:
 - *Il calore prodotto dal termovalorizzatore dovrà essere utilizzato nella maggior quantità possibile ai fini del teleriscaldamento nei territori circostanti e nei comuni limitrofi, garantendo comunque che tutto il calore venga utilizzato.*
2. Il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 74269 del 27/04/2005 stabilisce che nei costi di realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti devono essere previsti oneri per il sostegno di interventi di compensazione ambientale, da attuare a favore dell'ambito territoriale che sopporta i disagi dovuti alla realizzazione degli impianti stessi. Tale ambito territoriale viene indicato come *area di influenza*, intesa come "porzione di territorio che risente della presenza dell'impianto. Tale area di influenza viene definita convenzionalmente come l'area compresa in un raggio di 2 chilometri dal baricentro dell'impianto". Tale definizione è ripresa nell'aggiornamento del PPGR, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 367482 del 28/11/2006.
3. Con DGP n. 955-348277 del 26/07/2005 la Provincia di Torino approvava lo studio di microlocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia di Torino, all'interno del quale, fra le prescrizioni ambientali condizionanti la realizzazione dell'impianto si impone che parte del calore prodotto dal termovalorizzatore venga utilizzato per teleriscaldamento, in quanto *"il passaggio al teleriscaldamento da parte di utenze non attualmente servite da questo servizio rappresenta uno tra i più significativi benefici ambientali correlati alla costruzione di un impianto di termovalorizzazione. Tali benefici sono riconducibili innanzitutto alla centralizzazione delle emissioni aeriformi in un impianto severamente monitorato e controllato, consentendo l'eliminazione delle microfonti (le caldaie) sparse su tutto il territorio (...) Inoltre deve essere considerato il risparmio di combustibile convenzionale che viene ad essere sostituito dall'energia recuperata dai rifiuti. (...) In quest'ottica l'implementazione e lo sviluppo di reti di teleriscaldamento è considerabile prioritaria tra le misure di compensazione.* (Par. 5.3.5. dello Studio di microlocalizzazione).
4. Lo studio di microlocalizzazione sopra citato prevede inoltre che, *"ai sensi dell'art. 3.6 del PPGR 2005 potranno essere definite misure di compensazione economica per i cittadini, famiglie e le attività comprese nell'area di influenza nella forma di:*
 - (...)
 - *riduzione dei costi di utilizzo per le risorse energetiche eventualmente prodotte dall'impianto.*

5. Nello stesso studio, al punto 5.3.5, è prevista la costituzione di un tavolo tecnico finalizzato alla valutazione tecnico-economica della possibilità di utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore del Gerbido e della connessione dell'impianto alle reti di teleriscaldamento esistenti nell'area.
6. Con DCP n 279129 del 24/05/2005 la Provincia di Torino, nell'esercizio dei poteri sostitutivi del Consorzio Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti ha affidato a TRM S.p.A. la progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore a servizio della zona sud della Provincia di Torino;
7. Il contratto con TRM S.p.A. è stato stipulato in data 22/07/2005 (Rep. N. 9589) e registrato in data 03/08/2005.
8. In data 05/10/2005 si è costituito il Consorzio Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, mediante sottoscrizione della convenzione istitutiva da parte dei Sindaci dei Comuni con maggior popolazione dei Consorzi di Bacino e dei Presidenti dei Consorzi stessi;
9. In data 14/10/2005 si è svolta la prima riunione dell'Assemblea del Consorzio Associazione d'Ambito che, con delibera n. 2/2005, ha preso atto della localizzazione del termovalorizzatore nell'area AMI-3 (Gerbido) e, con delibera n. 3/2005, ha preso atto dell'affidamento dell'opera a TRM S.p.A., differendo il subentro di diritto nel contratto, già stipulato con la Provincia di Torino in via surrogatoria, al deposito, da parte dei soci di T.R.M. S.p.A., di un apposito atto formale (patto parasociale) contenente l'impegno a consentire l'ingresso nella compagine sociale a tutti i Comuni, anche in forma associata, della Provincia di Torino.
10. In data 5/12/05 l'Associazione d'Ambito, con deliberazione n. 5 ha confermato l'affidamento in capo a TRM S.p.A. della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione e degli impianti connessi, considerato che il patto parasociale concordato dai soci di TRM soddisfaceva le condizioni dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 113 T.U.E.L..
11. In data 18 gennaio 2006 con protocollo d'intesa sottoscritto da Provincia di Torino, Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta, Torino e da T.R.M. S.p.A. è stato costituito il Comitato Locale di Controllo, organo di consultazione permanente (composto dai rappresentanti politici e dai tecnici dei Comuni limitrofi all'impianto del Gerbido: Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino) che accompagna l'attività di progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore, condotta dalla Società affidataria, ed è la sede in cui avviene il confronto tra i soggetti facenti parte del Comitato stesso e la Società affidataria nelle varie fasi di sviluppo del progetto. La Provincia di Torino cura la Segreteria tecnica del Comitato.
12. La Provincia di Torino, al fine di analizzare da un punto di vista tecnico ed economico la possibilità di connettere l'impianto di termovalorizzazione alla rete di teleriscaldamento esistente nelle sue vicinanze e ai suoi possibili sviluppi, affidava alla soc. ECOFYS S.R.L. con determinazione n. 13-364187 del 7/09/2005 la redazione di uno studio di fattibilità tecnica per l'utilizzo del calore prodotto dal termovalorizzatore, successivamente approvato con DGP n. 631-184694 del 27-06-06 (tale studio costituisce indirizzo alla società affidataria della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione).
13. Lo studio realizzato da Ecofys s.r.l. ha dimostrato la possibilità di uno sviluppo ulteriore, rispetto ai piani industriali degli operatori presenti nell'area (NOVE-ASM e IRIDE), delle volumetrie teleriscaldabili, prevedendo inoltre possibili scenari di connessione alla rete di IRIDE-Torino e alla rete Nove-Grugliasco, con la quantificazione di massima del costo di realizzazione della dorsale di allacciamento.
14. Sulla base delle valutazioni tecnico-economiche condotte da Ecofys, TRM si è impegnata a finanziare l'importo complessivo massimo di 4 mln di € sotto forma di contributo da erogare ai Comuni interessati per la realizzazione delle infrastrutture necessarie della rete di teleriscaldamento.

15. Con deliberazione n. 1317-433230 del 21/11/2006 la Provincia di Torino ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido. Con riferimento al teleriscaldamento, detta delibera si esprime nei seguenti termini: *“Si ritiene complessivamente positiva la previsione (...) dell'attivazione di una rete di teleriscaldamento, che consentirà a livello locale l'eliminazione di un consistente numero di punti di emissione da caldaie domestiche unifamiliari; si ritiene indispensabile che tale progetto sia inserito attraverso le opportune interconnessioni in un quadro di sviluppo sinergico del teleriscaldamento all'interno dell'area metropolitana torinese (coordinamento impiantistico, interconnessione reti), al fine di rendere maggiormente utilizzabili le potenze residue). Parimenti è da raccomandare un'attenzione all'attivazione di iniziative anche di carattere sperimentale, volte ad ottimizzare l'utilizzazione di calore nello scenario estivo (per esempio: utenze industriali, teleraffrescamento, ecc.)”*
16. Nel corso del 2007 si è svolta una serie di incontri, promossi dalla Provincia, con le società che attualmente gestiscono le reti di teleriscaldamento del territorio della Provincia sud, volti a sondare l'interesse e la fattibilità economica dell'allacciamento alle reti esistenti, per l'ottimale sfruttamento del calore prodotto dal termovalorizzatore.
17. La Provincia di Torino sta predisponendo, con il supporto della Soc. Tecnoapi S.a.s., il Piano di sviluppo del teleriscaldamento nell'area torinese, documento di programmazione non vincolante, i cui obiettivi sono:
- massimizzare l'utilizzazione del calore erogabile dagli impianti energetici esistenti, in realizzazione, autorizzati e in corso di autorizzazione;
 - razionalizzare la struttura e l'esercizio dei sistemi di teleriscaldamento, con particolare attenzione alle possibilità di integrazione tra le reti di comuni confinanti;
 - verificare le eventuali opportunità di estensione del servizio e definire gli scenari complessivi di sviluppo del teleriscaldamento.
18. Nelle sedute del Comitato Locale di Controllo del 2/10/2007 e del 26/10/2007 i Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, hanno confermato l'interesse alla opportunità di sfruttare sul proprio territorio il calore prodotto dal termovalorizzatore. In tale sede, inoltre, i Comuni, tenendo conto, da un lato, delle necessità che l'utilizzo del calore sia massimizzato e che a tal fine occorre prevedere un sistema interconnesso sufficientemente esteso e, d'altro lato, della necessità di TRM di disporre entro i primi mesi del 2008 di alcune informazioni necessarie per completare la progettazione esecutiva dell'impianto (in funzione delle scelte che verranno fatte dai Comuni interessati circa lo sviluppo della rete e i punti di connessione da prevedere), hanno convenuto sull'opportunità di effettuare uno studio specifico sugli scenari di collegamento del termovalorizzatore ai sistemi di teleriscaldamento esistenti e/o previsti, al fine di massimizzare la sua produzione annua di calore in cogenerazione, nel quale definire con sufficiente livello di dettaglio (livello: studio di fattibilità) le possibilità di estensione del teleriscaldamento sui vari territori (tenendo conto degli aspetti urbanistici, economico-finanziari ed amministrativi).

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Obiettivi e contenuti dell'intesa

Le parti convengono che:

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa;
- Lo sfruttamento, a fini di teleriscaldamento, del calore prodotto dal termovalorizzatore del Gerbido rappresenta un elemento imprescindibile per l'ottimale utilizzo dell'impianto stesso;
- tale sfruttamento, per essere massimizzato, necessita di un esteso sistema infrastrutturale, per il quale occorre prevedere la massima interconnessione dei sistemi esistenti.

Per perseguire i risultati sopra indicati, si rende necessario:

- realizzare uno studio di fattibilità tecnico-amministrativo-economico per la progettazione dell'allacciamento del costruendo termovalorizzatore alle reti dei sistemi di teleriscaldamento già esistenti sul territorio, e per lo sviluppo delle reti stesse;
- individuare le modalità operative per pervenire alla progettazione dell'allacciamento e alla sua realizzazione, anche attraverso l'individuazione del soggetto che, per tali obiettivi, svolgerà la funzione di soggetto attuatore e gestore. Per tali finalità è necessario predisporre gli opportuni atti amministrativi .

Rispetto a tali contenuti, costituiscono oggetto del protocollo d'intesa gli impegni di ciascuno dei soggetti che vi partecipano attraverso il rilascio di tutte le autorizzazioni di competenza e le azioni di seguito descritte.

Art. 2 Impegni

Ferme restando le competenze che gli Enti sovracomunali hanno, i Comuni firmatari si impegnano a:

- mettere a disposizione della Provincia tutti i dati e le informazioni necessarie per la elaborazione dello studio di fattibilità di cui al precedente articolo 1;
- predisporre gli eventuali adeguamenti della strumentazione urbanistica finalizzati alla realizzazione delle opere che saranno individuate nello studio;
- rendere tutte le autorizzazioni, assensi, pareri, nulla osta prescritti dalle norme vigenti con riferimento alla realizzazione delle opere necessarie;
- assumere gli atti deliberativi atti a qualificare il teleriscaldamento come servizio pubblico e a definire la procedura attraverso la quale individuare un unico operatore per la realizzazione delle opere necessarie

La Provincia di Torino si impegna a realizzare lo studio di fattibilità tecnico-amministrativo-economico per la progettazione dell'allacciamento del costruendo termovalorizzatore alle reti dei sistemi di teleriscaldamento già esistenti sul territorio, definendo un programma di sviluppo coerente con il Piano Energetico Provinciale, e a verificare la realizzazione degli impegni assunti dai sottoscrittori del presente protocollo d'intesa. Tale studio costituirà la base tecnico-economica per le valutazioni successive, di cui al punto 3.

Per la realizzazione dello studio la Provincia potrà conferire apposito incarico di supporto tecnico specialistico, nel rispetto delle norme vigenti in materia di appalto di servizi, attingendo, per la copertura della spesa relativa, al fondo spese per il funzionamento del Comitato Locale di Controllo, entro il limite massimo di spesa di € 20.000,00.

Art. 3 Definizione del soggetto/i attuatore/i

Con apposito accordo di programma tra le parti firmatarie della presente intesa, dopo l'approvazione dello studio di fattibilità di cui al precedente art. 2, verranno definiti:

- soggetto/i attuatore/i degli interventi infrastrutturali, nel rispetto delle normative di settore vigenti, tenendo conto degli impegni di cui al precedente punto 2;
- modalità e termini per l'erogazione, da parte di TRM S.p.A., del contributo di 4.000.000 di Euro per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per la rete di teleriscaldamento, tenendo conto prioritariamente delle volumetrie teleriscaldabili nell'area di influenza dell'impianto.

Si precisa che la Borgata Gerbido (Comune di Grugliasco) dovrà rientrare fra le aree che possono usufruire degli interventi finanziabili per l'incremento delle infrastrutture a rete.

Art. 4 Vincolatività dell'intesa

Le Parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Art. 5 Durata

Il presente protocollo dura fino alla conclusione di tutte le azioni in esso previste.

Torino, li _____

Provincia di Torino
in persona di

Comune di Beinasco
in persona di

Comune di Grugliasco
in persona di

Comune di Orbassano
in persona di

Comune di Rivalta
in persona di

Comune di Rivoli
in persona di

Comune di Torino
in persona di

L'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti
in persona di

Società Trattamento Rifiuti Metropolitan
in persona di